

Nomine bloccate L'Usigrai fa causa all'azienda

L'Usigrai ha dato il via alla procedura legale contro la sospensione dell'esecutività delle nomine, decisa giovedì dal nuovo direttore generale della Rai Billia.



Il cavallo alato della Rai di Saxa Rubra

Marco Buso

Rai, si scatena la corsa ai tg E da oggi partono a tappeto gli spot pro-governo

Il vertice Rai va in vacanza (meno il direttore generale), ma il governo no. Intensa la fibrillazione sulle nomine: le forze di maggioranza vogliono mettere le mani sulla Rai e stilare la lista dei futuri direttori di testata.

Spot del governo a tappeto

Intanto il primo piede in Rai il governo ce lo mette da oggi, grazie all'articolo 9 della legge Mammì, con quelle che il progressista Ciulli ha ribattezzato «pubblicità regressiva».

che dire che vogliono valorizzare la professionalità interne. E che sarebbero Zavoli e Lugato per Raiuno e Tg1 (il nome estero è quello di Feltri), Petacco e Curzi a Raidue e Tg3.

L'allarme di D'Alema

Il gioco estivo finisce qui. Perché i vertici della Rai giocheranno quasi sicuramente il maggior numero delle carte con nomi interni alla Rai. E perché la questione generale (il futuro della tv pubblica) è più che seria.

Il «toto-direttori»

Come quelli di Michele Gianmario (dato ai Tgs), uno dei leader del «filogovernativo» gruppo dei Cento, di Piero Vigorelli (dato ai Tgr) che viene dalla stessa area o di Enrico Messina (anche lui un papabile per il Tgr).

editore di carta stampata e tv. Su questo problema, e sulle pressioni esercitate da Berlusconi per ridimensionare la Rai a favore della Fininvest, interviene anche l'onorevole Nappi e il gruppo di Rifondazione. Con un'interpellanza alla Commissione di vigilanza e un esposto alla Procura della Repubblica di Roma alla quale chiede di «verificare» se sussistano violazioni di legge.

Toscana, per arginare i danni del condono Aerei contro gli abusi dell'ultim'ora

DALLA NOSTRA REDAZIONE SUSANNA CRESSATI

FIRENZE. Chi può contare gli abusi edilizi nel «Belpaese»? Perfino in una regione come la Toscana, il cui potere pubblico è particolarmente attento alla salvaguardia ambientale e del territorio, il loro numero sembrerebbe incalcolabile.

La regione Toscana ha deciso che è meglio investire fin da subito qualche miliardo pur di impedire scempi che alla fine dei conti costerebbero assai più cari alla comunità. In questi giorni sta facendo alzare in volo alcuni aerei che compiono accurati rilievi fotografici del territorio: «in questo modo», dice l'assessore regionale all'urbanistica Tito Barbini «nessuno potrà far passare costruzioni nate negli ultimi otto mesi, sull'onda dell'annuncio sanatoria, come edificate tra il 16 marzo 1985 ed il 31 dicembre '93, cioè nel periodo preso in considerazione dal decreto di condono edilizio».

Le isole dell'arcipelago toscano sono le zone che vengono battute con maggiore accuratezza (ma non sono le sole) perché più pregiate sotto il profilo ambientale. Casi gravi si speculazione non mancano e il decreto potrebbe togliere dalle mani degli amministratori gran parte delle armi e dell'energia necessarie per combatterli. Questa iniziativa costerà alla Regione una cifra non precisata ma sicuramente alta: uno dei tanti costi che il governo non ha calcolato quando ha proclamato di poter ricavare migliaia di miliardi da questa operazione.

STEFANIA SCATENI

ROMA. Intorno alla compostezza britannica del consiglio d'amministrazione Rai, che saluta per le vacanze e dà appuntamento al 25 agosto (a parte Billia che invece ha deciso di rimanere a viale Mazzini), il tourbillon delle nomine, quelle dei futuri direttori dei telegiornali pubblici, si sta gonfiando vorticosamente.

sabile dell'informazione per Alleanza nazionale), che fin'ora ha giocato al tiro a segno sugli uomini Rai e ora invece gioca a «depistare» con finte liste di possibili futuri direttori. O come le ostentazioni di Fabrizio Del Noce (anche lui responsabile dell'informazione, ma per Forza Italia) sul «sicuro» rientro in Rai di Alessandro Curzi.

Il presidente Fininvest: «Ma nessuno attacca Fiat e Olivetti»

Confalonieri: «Vogliono espropriarci»

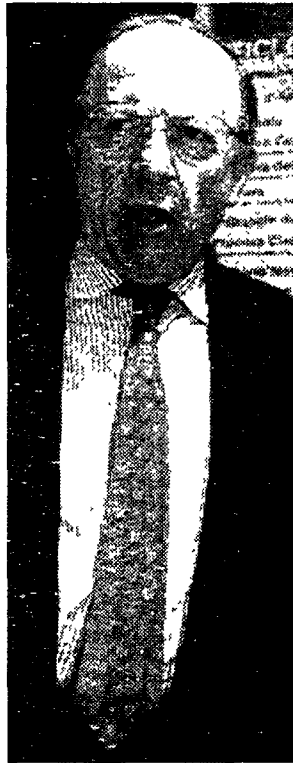
MARIA NOVELLA OPPO

MILANO. Stanchissimo, già sul piede di partenza per le ferie, il presidente della Fininvest Fedele Confalonieri cerca di sottrarsi a interviste dell'ultima ora. Ma intanto circolano le dichiarazioni che ha rilasciato a Panorama.

venderci o dismetterci. Se c'è un soggetto economico che viene attaccato in questo momento è la Fininvest. Ma chi è che vi vuole distruggere? Ma scherza? Anzitutto voi, poi Bossi e tanti altri. Con la scusa del blind trust, nel migliore dei casi vogliono diminuirci.

guardiamo all'Italia. Andiamo a vedere perché la Rai ha tre reti. Oppure guardiamo alla Spagna: anche lì un soggetto pubblico e uno privato. Quello televisivo è un settore naturalmente oligopolistico. E anche in Francia, più o meno è così.

l'ho difesa anche in altri momenti. Il sistema televisivo non si può scardinare così alla leggera, soprattutto in un momento di vigilia di grandi investimenti, anche da parte di stranieri, che possono venire a farci concorrenza attraverso satelliti e cavo. Attenzione a smembrare le aziende per ragioni politiche!



Fedele Confalonieri

È scomparso, a soli 52 anni, il compagno amato e stimato dirigente del movimento sindacale milanese. Dall'impegno attivo nella commissione interna del Motta-Alemagna, dove aveva iniziato a lavorare appena arrivato dalla Sardegna a Milano, era approdato alla direzione dei chumci della Zona Romana e infine nella segreteria della Flai, categoria per la quale aveva continuato a lavorare nonostante le sue precarie condizioni di salute.

BRUNO PANI Milano, 6 agosto 1994

La federazione canavesana del Pds, saputo della prematura scomparsa del compagno EDRADO BELLONO stimato e capace curatore dell'immagine e dell'informazione del Pds, partecipa al dolore della famiglia, del figlio Federico, già segretario di questa federazione.

ADRIANO FARINA Milano, 6 agosto 1994

144.11.48.31 I TAROCCHI dal vivo AMORE - LAVORO - SALUTE

UNITA VACANZE MILANO Via Felice Casati, 32 Tel. 02/6704810-844 Fax 02/6704522 - Telex 335257

OPERA PIA CASA PROTETTA PER ANZIANI Via Libertà n. 871 - 41058 Vignola (Mo) - Tel. 059/772670